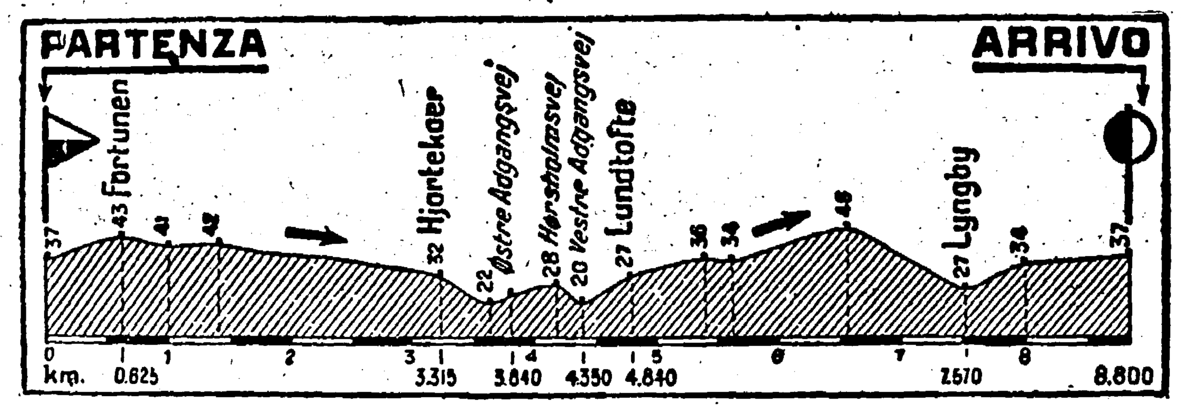
Sport **l'Unità** Sport

LA PATTUGLIA AZZURRA ALLA CACCIA DELLA MAGLIA IRIDATA

Coppi e Magni sono i favoriti dell'odierno campionato del mondo

Sul ventoso circuito di Lundtofte gli italiani dovranno imporre la corsa "tirata" - Steenbergen favorito in caso di volata



Questa l'altimetria del circuito di Lundtofte su 33 giri del quale si disputa oggi il campionato del mondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENHAGEN, 20. — E' andata male coi dilettanti, speriamo che vada meglio domani coi professionisti. La tradizione è buona: a Copenhagen, nel 1031, Guerra conquistò all'Italia la maglia *Arc-En-Ciel*. Allora, il campionato del mondo fu disputato contro il cronometro, e la «locomotiva umana» realizzò la media di 31.176 all'ora, sulla distanza di 172 chilometri.

Direte: «niente di eccezionale: che cosa sono poco più di 31 all'ora?» un momento. Può anche essere un bel camminare, perchè certe volte a Lundtofte — specialmente nel tratto Fortunen-Hjortekoer — c'è un vento che fa volare i cappelli come dischi e le donne, con le sottane in aria, sembrano tante ballerine da *can-can*. Forse per questo, chi allo spettacolo non ha ancora fatto l'abitudine, del vento non si lamenta.

Un ventaccio d'agosto che viene dall'Oceano e porta via. Per fare un esempio, vi dirò che nel 1937 — fu l'anno di Leoni *Arc-En-Ciel* — nella corsa dilettanti presero il «via» 56 corridori e 37 furono costretti al ritiro. Uguale sorte toccò

I professionisti prenderanno il via stamane alle 9 e dovranno percorrere 33 giri del circuito per complessivi km. 290,4.

al professionisti: 34 partiti, 8 arrivati!

Se anche domani, sul circuito di Lundtofte ci fosse il cronometro, potremmo dire: Coppi, e scommetterci la testa. Senza cronometro, invece, la corsa non è facile per i «nostri».

Coppi ha provato il circuito e ha detto che è una «giostra un po' dura» poi dalla bocca di Fausto non sono riuscito a cavarci altro. Magni, invece, chiacchiera di più: dice che il vento, alla lunga, è peggio dell'Izoard, ma che lui non si spaventa: «mi butterò su tutti, darò l'anima per non lasciar andar via nessuno». Sentiamo Maggini ora: «se mi riuscirà di star sulle ruote fino al traguardo, penso che anch'io avrò qualche cosa da dire». Giusto. Speriamo che non ci sia Van Steenbergen, però.

Coppi, Magni e Maggini sono i tre che partono liberi, padroni di far la corsa a modo loro. Ricci e Pezzi, invece, saranno al servizio di Coppi e Martini darà una mano a Magni.

In partenza, i tre gregari non hanno «chanches», ma in corsa capitano tante cose, anche — per fare un esempio e tocchiamo ferro — che la corsa di Coppi vada male. Allora Ricci e Pezzi sarebbero liberi, e Ricci dello *sprint* è un vecchio pollo. «Già, purchè ci si arrivi allo *sprint*», aggiunge Mariolino. Anche Pezzi potrebbe piazzarsi, ma la sua volata non è irresistibile. Così si può dire per Martini. Ipotesi che si fanno.

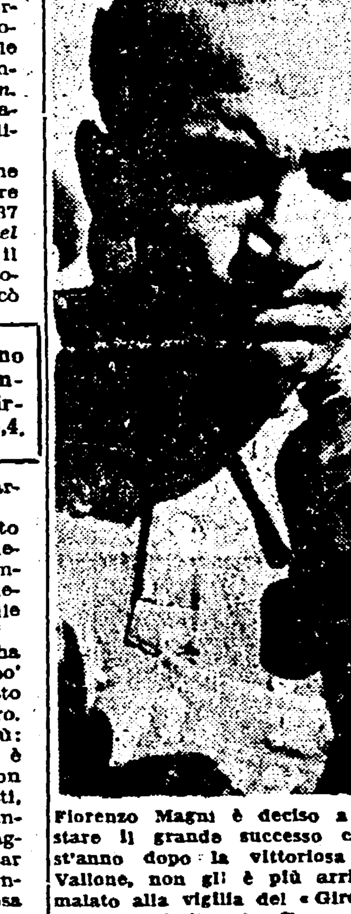
I professionisti dovranno «girare» 33 volte il circuito di Lundtofte, vale a dire che dovranno percorrere 290 chilometri e 400 metri. Nota: Coppi monterà un 49×17.

La vigilia è piena di elettricità, d'ansie: si dormirà poco, stanotte, all'Hotel Frederiksberg. Il circuito di Lundtofte è una spina nel cuore. Prima d'andare a letto facciamo quattro chiacchiere con Rimedio, il F.F. di commissario tecnico dei professionisti della strada. Rimedio è un giovanotto di 30 anni, è nato a Roma, è cordiale e simpatico. Per Copenhagen, non si fa illusioni.

Rimedio dice: «La squadra è forte, la migliore — secondo me — che si potesse portare in Danimarca. Ma il circuito di Lundtofte è una scatola cinese a sorpresa: può dare la vittoria anche all'uomo di un giorno. Domani vedremo i fuochi d'artificio. Speriamo che la *chiusura* sia in bianco rosso e verde. Io penso che i «nostri» potranno vincere solo alla maniera forte, perchè in volata sarà difficile spuntarla».

Grazie, Rimedio. Siamo d'accordo.

ATTILIO CAMORIANO



Fiorenzo Magni è deciso a conquistare il grande successo che quest'anno dopo la vittoriosa Freccia Vallone, non gli è più arriso. Ammalato alla vigilia del «Giro», sfortunato e ferito al «Tour», l'alfiere della Willer spera che finalmente la dea Fortuna non gli sia più avversa. Dal canto suo si è preparato puntigliosamente per rispondere al suo appello.

ITALIA
Coppi - Ricci - Magni - Maggini - Pezzi - Martini.

BELGIO
Schotte - Ollevier - Dupont - Impanis - Ockers - Van Steenbergen - De Clerck - Keteleer - Lambrecht - Peeters - Ramon - Sterckx.

FRANCIA
Caput - Danguillaume - Idée - Moujica - Rey - Robic - Teisseire - Dussault - Diot - Chapatte - Quentin - Cogan.

OLANDA
Jansen - Van Est - Schulte - Peters - Voorting - Van Beek - Lakeman - Schellingerhoudt.

LUSSEMBURGO
Kemp - Goldschmidt - Ernzer - Kirchen - Diederich.

SVIZZERA
Aeschlimann - Brun - Croci - Torti - Guyot - Kübler - Schaer - Wellenmann - Sommer - Stettler - Tarchini.

AUSTRIA
Valenta - Goldschmid - Pohnetal - Wachold - Wudernitz - Dunder -

N. B. - Nell'elenco figurano anche le riserve che saranno scartate alla punzonatura delle macchine.

Luciano Maggini è la «freccia» dell'arco azzurro. Se i due «frombolieri scelti» Coppi e Magni non riusciranno ad imporre il loro gioco, Maggini tenterà la sua carta in volata. Ed è buon giocatore...

Il programma dei campionati per i prossimi giorni

22 agosto: dalle ore 10 alle 16, gare ad inseguimento dilettanti al velodromo di Ordrup; ore 18, ottavi di finale delle gare ad inseguimento dilettanti. Contemporaneamente partiranno la prima e seconda batteria della corsa dietro motori dei 100 km. sul circuito di Lingby.

23 agosto: ore 10, ottavi di finale della gara ad inseguimento professionisti sui 5 km.; quarti di finale inseguimento dilettanti; ore 12-16, terza e quarta batteria dietro motori (100 km.); ore 18,30, quarti di finale inseguimento professionisti; ore 18.30, semifinali inseguimento dilettanti; ore 18,30, due ore di corse fuori programma.

24 agosto: ore 18, semifinali e finali inseguimento professionisti; ore 18, finali inseguimento dilettanti; ore 18, selezione batteria dietro motori.

26 agosto: ottavi di finale velocità dilettanti e professionisti; ore 18,30, quarti di finale velocità dilettanti e professionisti.

27 agosto: ore 15, finali dietro motori.

28 agosto: ore 15, semifinali e finali velocità dilettanti e professionisti.

Parteciperanno le Alfa al Gran Premio d'Europa!

MILANO, 20. — A conoscenza delle pressioni che sportivi, lavoratori ed opinione pubblica svolgono per decidere l'«Alfa Romeo» a partecipare al «G. P. d'Europa», il direttore della fabbrica ing. Gallo, qualora ciò dovesse avvenire contro il suo parere, sarebbe deciso a dimettersi. Il Presidente dell'A. C. di Milano sta proseguendo a Roma una proficua azione sugli organi governativi onde far decidere l'«Alfa» a partecipare. In questo senso hanno sempre operato le organizzazioni sindacali e le maestranze dell'«Alfa», che rientrando in gran numero lunedì prossimo dalle ferie, non mancheranno di chiedere al Direttore le ragioni della sua ostinata intransigenza

L'ALBO D'ORO

Anno	Località	vincitore	secondo
1927	Adenau	BINDA	GIRARDENGO
1928	Budapest	RONNSE (Belgio)	NEBE (Germania)
1929	Zurigo	RONNSE (Belgio)	FRANTZ (Luss.)
1930	Liegi	BINDA	GUERRA
1931	Copenaghen	GUERRA	LE DROGO (Fr.)
1932	Roma	BINDA	BERTONI
1933	Parigi	SPEICHER (Fr.)	MAGNE (Francia)
1934	Lipsia	KAERS (Belgio)	GUERRA
1935	Floreffe	AERTS (Belgio)	MONTERO (Sp.)
1936	Berna	MAGNE (Francia)	BINI
1937	Copenaghen	MEULENBERG (Bel.)	KISEWSKI (Ger.)
1938	Valkenburg	KINT (Belgio)	EGLI (Svizzera)
1946	Zurigo	KNECHT (Svizzera)	KINT (Belgio)
1947	Reims	MIDDELKAMP (Ol.)	SERGU (Belgio)
1948	Valkenburg	SCHOTTE (Belgio)	A. LAZARIDES (Fr.)

"SIPARIO DI FERRO" ANCHE PER LO SPORT

Proibito ai nostri goliardi partecipare ai Giochi Mondiali

A Budapest sono assenti i rappresentanti italiani Falliti miseramente i contro-giochi di Merano

Le nostre gazzete sportive hanno volutamente ignorato — nel corso della settimana — uno fra gli argomenti principi che sta degnamente al confronto con i maggiori degli ultimi anni, se proprio non li supera dal punto di vista tecnico come da quello spettacolare. Ci riferiamo ai giochi mondiali universitari che in una settimana di gare hanno richiamato nella capitale magiara gli atleti goliardi di molte nazioni.

Tra i Paesi non rappresentati a Budapest figurava l'Italia. Perchè?

Che lo sport non diventasse strumento politico nè tanto meno soggiacesse ad interessi precostituiti da una situazione politica è stata preoccupazione — nell'immediato dopoguerra — di quanti si occupano con passione dell'avvenire agonistico dei nostri giovani. Abbiamo sperato per alcuni anni che mai lo sport venisse incapsulato in un bossolo di convenienza politica e lanciato dove più convenisse ai governanti del nostro Paese.

Oggi i Giochi Mondiali Universitari di Budapest ci forniscono il motivo per distruggere malauguratamente tutte le speranze. L'Italia di De Gasperi, dell'Unione Occidentale dell'anticomunismo, non ha partecipato ai Giochi perchè.. i nostri atleti avrebbero dovuto gareggiare nel cuore di quel «sipario di ferro», nel cuore dell'Ungheria democratica e popolare!

Proprio come quando venivano prio come quando cioè venivano proibiti gli incontri internazionali di atletica con i Paesi che non volevano saperne di Patti d'Acciaio e non potevano rinforzare gli *assi* Roma - Berlino!

E vediamo quello che ci hanno insegnato i Giochi di Budapest, per impugnare anche dal punto di vista dei risultati sportivi la decisione presa dalle organizzazioni goliardiche italiane su precise disposizioni clericali.

A Budapest sono stati stabiliti sette nuovi record mondiali universitari: Kadas ha nuotato i 100 s. l. in 58" 4/10; la sovietica Alexandra Caudina, nel salto in alto, ha raggiunto i m. 1,63!

Compariamo i risultati in qualche specialità dell'atletica con quelli registrati nel nostro Paese La sovietica Duhovic ha corso i 100 m. in 12"1, tempo questo che le nostre «nazionali» non hanno ancor toccato (la Tagliaferri nello incontro con la Cecoslovacchia a Gottwaldov finiva seconda dietro la boema Sicherova segnando 12"7); nel peso il cecoslovacco Kalina ha lanciato a 15,10 mentre il nostro Profeti ha come suo biglietto da visita un 14,50; il sovietico Ilyasot ha raggiunto nel salto in alto gli 1,94 (il nostro nazionale Albanese è fermo dal luglio scorso sugli 1,85 mentre Siddi e Campagner non hanno superato gli 1,83).

Tirando le somme una partecipazione italiana a Budpast avrebbe dato una messa a punto ai nostri atleti e sopratutto offerto loro la possibilità di gareggiare per la prima volta con i campioni dell'URSS.

Ma è bastato che non garbasse a De Gasperi perchè questo non avvenisse perchè i nostri rimanessero a casa, senza neppure avere la possibilità di leggere dei nuovi record mondiali e di potersi formare un concetto sulle possibilità degli atleti che sono al di là della fittizia «cortina di ferro». Proprio come ai tempi del Minculpop!

Per bilanciare la mancata partecipazione a Budapest si è pensato di organizzare a Merano per il 28 agosto i contro-giochi! C'era da aspettarselo. Ma la Cecoslovacchia aveva preso parte a quelli di Budapest e quindi non avrebbe inviato i suoi rappresentanti, lo stesso l'Ungheria, come la Francia.

Scorrendo i programm vediamo che a gareggiare nella scherma figuravano l'Olanda, la Svizzera, l'Egitto, il Lussemburgo e l'Italia! E gli ungheresi? I francesi?

Anche nell'atletica, come nella pallavolo, non sarebbero stati rappresentati che i Paesi dell'Occidente! I contro-giochi — di fronte ad un sicuro insuccesso sono stati quindi mascherati da «incontri di settimana internazionale».

La frattura operata sul piano politico dagli anglo-americani diventa così chiara anche nello sport. L'incontro triangolare con la Cecoslovacchia e l'Ungheria dei prossimi giorni fa eccezione unicamente perchè si tratta di «nazionali».

Ai goliardi, ai nostri giovanissimi dilettanti il Governo degasperiano proibisce i legami con gli atleti degli altri popoli che non rientrino nel Piano Marshall: tutto questo dovrebbe concorrere — nei piani dei *lungimiranti* democristiani — a creare la psicosi fascista che anticipi sul piano agonistico un conflitto che si vuol provocare su scala internazionale.

MICHELE TORRE

FERVE LA PREPARAZIONE SU TUTTI I CAMPI DA GIOCO

L'Inter squadra da battere nel prossimo campionato

Milan, Juve e Genoa: i più duri ostacoli da superare - Cosa farà la Sampdoria? - La Roma di Bernardini e la Lazio di Sperone

Gli incontri di preparazione al campionato di calcio non forniscono in genere elementi sufficienti di giudizio sulla squadra che si accinge al duro cimento

E' per questo che, prescindendo dagli incontri amichevoli che si svolgeranno oggi sui campi di gioco, si possono formulare giudizi sulle squadre che si preparano al duro cimento;

Ed allora diamo uno sguardo all'attività estiva delle varie società calcistiche cercando di renderci conto quali di esse si presentino con maggiori probabilità di successo finale e quali altre, pur non aspirando a grandi cose preparano il terreno a prove più impegnative per i prossimi tornei.

Dopo la tragedia di Superga è d'obbligo fare il nome dell'Inter come la squadra che si presenta con le migliori carte in tavola. Tre acquisti di rilievo: l'argentino Basso l'asso olandese Wilkes e lo atalantino Miglioli. E' facile intuire che l'ossatura della squadra resterà quella dell'anno scorso. L'Inter aveva bisogno di rafforzare un reparto dell'attacco e la difesa e i grandi nomi dell'argentino e dell'olandese (terzino il primo, mezz'aza il secondo) dimostrano che l'acquisto è stato fatto a questo scopo.

E' facile prevedere che la lotta per il primato sarà ristretta alle squadre del Nord. Dopo l'Inter si affacciano sulla ribalta calcistica il Milan, la Juventus e il Genoa. I dirigenti rossoneri hanno fatto il colpo più significativo assicurandosi i fuoriclasse svedesi Gran e Lidholm, la coppia di mezze ali con la quale si spera di turare una falla restata aperta per tutto lo scorso campionato con Sloan e Gudmundsson, quest'ultimo già ceduto ad una squadra francese. A conti fatti il Milan schiererebbe nel prossimo campionato una prima linea Burini, Gren, Nordhal, Lidholm e forse Rinaldi.

Tra le squadre torinesi, passati i granata alla leggenda, la Juventus dovrebbe presentarsi come la compagine dominatrice. La difesa si presenta rafforzata con l'innesto di Bertuccelli a terzino destro e con Parola e Manente dovrebbe costituire uno dei più forti terzetti del campionato. L'incognita resta la mediana (Mari e Bizzotto?), mentre la linea di attacco che si presenta in grado di far tremare, qualsiasi difesa, dovrebbe essere formata da Muccinelli (un bel campionato quello dello scorso anno!), Martino (il celebre sudamericano), Boniperti, Hansen e l'asso danese Praest.

Il movimento di giocatori in campo granata ancora non ben definito dopo i primi affrettati acquisti rende più difficili le previsioni. E' certo comunque che il «Toro» con gli acquisti di Moro, Cuscela e Nay dà sufficienti garanzie di sicurezza in difesa. Ingarbugliata si presenta la situazione nella mediana (De Petrini e chi altro?) mentre all'attacco le certezze si chiamano Carapellese, Frizzi, Santos e forse il giovane Marchetto.

Il capitolo acquisti del Genoa reca: Castelli (Novara), Dante (Livorno), Boyé, Allabay e Alarcon (Argentina) e Fusari (Brescia). Come si vede forse nessuna variazione nella difesa, un mutamento nella mediana (Castelli) e una mezza rivoluzione nella prima linea.

Anche l'altra squadra ligure, la Sampdoria, può giocare un ruolo di primaria importanza nel campionato. Ci sembra che la squadra pluricolorata non abbia risolto il problema della mediana; ma è certo che se l'attacco, che quest'anno potrà valersi dell'apporto del formidabile Bassetto, riuscirà a giocare come all'inizio dello scorso campionato, la squadra risentirà meno di questa deficienza.

Abbiamo parlato di sei squadre, mentre ne restano ancora quattordici. Mentre ci ripromettiamo di tornare più dettagliatamente su tutte le compagini rimanenti, possiamo dire grosso modo che il Bologna di quest'anno conta all'attivo soprattutto una fedeltà all'inquadratura dello scorso anno. L'incognita resta la conversione al «sistema» della compagine rossoblu

Dell'Atalanta diremo che ci ha impressionato la qualità delle cessioni (Mari, Miglioli e Cecconi!) anche se non bisogna dimenticare l'arrivo dei danesi K. A. Hansen e Soerensen e di Angeleri, Cergoli, Caprile, Malinverni, Albani e Gariboldi. Il Bari, dopo la lucrosa cessione di Moro, ha forse imboccato la strada giusta con Visco, Stradella, Sentimenti V e Fabian.

Per la Fiorentina può valere in parte il discorso fatto per l'Atalanta; nella rosa degli ingaggi i gigliati, però, il solo Dalla Torre può considerarsi un atleta provato. La Lucchese ha addirittura sguarnito tutti i reparti e non pensiamo che i soli Avanzolini e Marchetti possano risolvere i molti problemi

Situazione immutata o quasi tra i tigrotti di Busto Arsizio. Se Kubala giocherà la squadra certamente ne risentirà in meglio.

Il migliore acquisto del Palermo è certamente l'allenatore. Viani ha promesso di fare di Palermo un vivaio di giocatori e l'esperienza ci insegna che il trainer palermitano ha le qualità per farlo.

Nel campo novarese scarso movimento di giocatori. Ceduto Castelli e acquistati Grisanti e Odone le possibilità del Novara non variano gran che. Idem nel Padova: partono Arrighini e Adcoock, arrivano Curti e Prunecchi.

Le due matricole, Como e Venezia, dovremo vederle alla prova Certo è che il colpo Zecca inferto dalla Roma alla squadra veneta non dovrebbe restare senza conseguenze.

Ed ora veniamo alle squadre romane. Un primo rilievo di carattere generale ci porta a constatare che la campagna acquisti è stata condotta con maggiore serietà ed impegno dello scorso anno. Escludendo i nomi dei giocatori che militavano nelle squadre minori, la Lazio si è assicurata Sentimenti IV, Furiassi, Cecconi, Sentimenti III. Nessuna difficoltà nel prevedere il ruolo che i primi tre ricopriranno. Sentimenti IV è il grande portiere che da anni il tifoso biancazzurro sospirava e con l'acquisto di Furiassi si può dire che la difesa può contare su quattro uomini di valore. Cecconi, ritornato «bravo ragazzo», ricoprirà il ruolo di interno sinistro ed avrà in Flamini un validissimo rincalzo. Rimane l'incertezza per l'impiego di Sentimenti III, se pensiamo ora che mezzodestro potrebbe essere Penzo o Magrini e che la Lazio dispone di ben quattro mediani (Magrini compreso). La matassa poi si ingarbuglierebbe se le esasperanti trattative con Saratte dovessero avere esito positivo. Comunque, l'allenatore Sperone sa il fatto suo, ed a lui resterebbe il compito di dipanare il mucchio di lana.

L'ingaggio di Bernardini come allenatore è certamente la notizia che ha più soddisfatto i tifosi giallorossi. Il popolare Fulvio non trova certo una situazione facile nel sodalizio romanista, ma la sua opera non potrà che portare effetti positivi. Merlin è atleta di sicuro rendimento, Treré diverrà forse sotto la guida di Bernardini quel centrosistemista di cui la Roma aveva bisogno, come Spartano può essere forgiato un mediano di classe e il diciottenne Bacci un attaccante di primo piano. Di Zecca non diremo: il suo campionato nel Venezia è abbastanza eloquente. Resta da augurarci che segni tanti gol quanti ne ha segnati lo scorso anno: la Roma ne avrà senz'altro bisogno.

RENATO VENDITTI

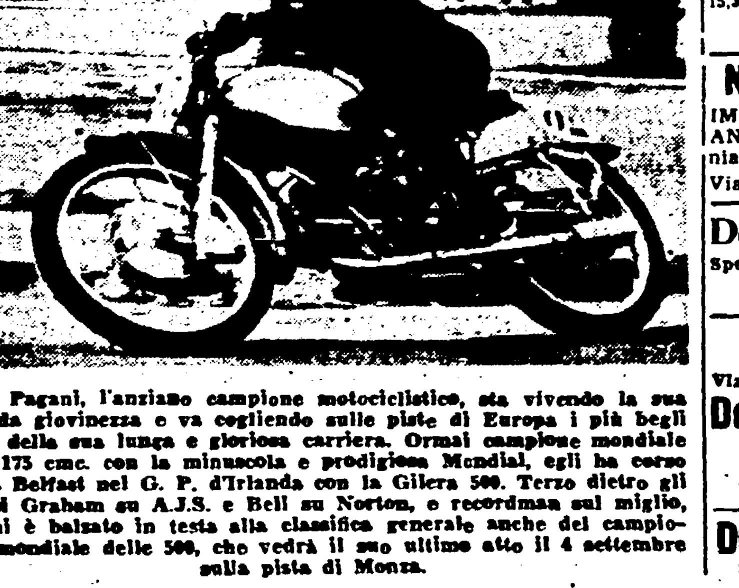
Le «amichevoli» di oggi

Tagliacozzo-Roma
Pro Patria-Fanfulla
Empoli-Lucchese
Nissena-Palermo
Napoli-Internaples
Foligno-Lazio
Nocerina-Salernitana
Bellinzona-Pro Patria
Lugano-Novara
Savona-Sampdoria
Atalanta-6a. Fanteria
Livorno-Bologna
Reggiana Milan
Cremonese-Juventus

Ascari Farina Villoresi trionfano a Silverstone

SILVERSTONE, 20. — Alberto Ascari su Ferrari, Giuseppe Farina su Maserati e Luigi Villoresi su Ferrari hanno trionfato oggi nel Gran Premio automobilistico di Silverstone piazzandosi ai primi tre posti.

L'INTRAMONTABILE NELLO



Nello Pagani, l'anziano campione motociclistico, sta vivendo la sua seconda giovinezza e va cogliendo sulle piste di Europa i più begli allori della sua lunga e gloriosa carriera. Ormai campione mondiale delle 175 cmc. con la minuscola e prodigiosa Mondial, egli ha corso ieri a Belfast nel G. P. d'Irlanda con la Gilera 500. Terzo dietro gli inglesi Graham su A.J.S. e Bell su Norton, e recordman sul miglio, Pagani è balzato in testa alla classifica generale anche del campionato mondiale delle 500, che vedrà il suo ultimo atto il 4 settembre sulla pista di Monza.

I compagni Martini e Pezzi hanno scritto per "l'Unità"

(ESCLUSIVE PER "L'UNITA'")

COPENAGHEN, 20. — Nel 1948, a Walkenburg, feci la riserva. Nel 1949 a Lundtofte sono in corsa. Dunque, ho fatto carriera. Ma la jella, questa mia bestiaccia nera, ha sempre tanta simpatia per me. Chissà: forse senza accorgermene, le ho morsicato la coda: cadute, gomme a terra, incidenti alla bicicletta nel «Giro» e nel «Tour» e in tutte le corse. Si dice che alla lunga anche la jella si stufa di prendersela sempre con lo stesso uomo. Speriamo che sia così e che

MARTINI: «Ci butteremo su tutte le ruote, decisi a non lasciar andar via nessuno».

domani sul circuito di Lundtofte, nella lotta al coltello per la maglia «arc-en-ciel», la mia corsa non sia rallentata o fermata da cause estranee alla mia volontà.

Sono un po' magro: un chilo e mezzo in meno del mio peso normale. Ma sto bene. Certo è che qui a Copenaghen non si può fare la cura per ingrassare: qui si mangia poco e male. Per fortuna l'U.V.I. ha portato dall'Italia un vagone di viveri, altrimenti sarebbe fame, fame nera.

Domani c'è la corsa; domani è il gran giorno. E' certo che la kermesse — un po' duretta però — non è pane per i nostri denti, ma io penso che l'Italia potrà far bene: tutta la squadra ha il morale alle stelle, tutta la squadra è decisa a battersi all'ultimo sangue.

Riconosco che il campo degli avversari è forte: Van Steenberghen, Moujica, Kubler, Impanis, sono ragazzi che nelle corse in circuito hanno la briglia sciolta, ma noi non staremo a guardarli, ci butteremo su tutte le ruote in fuga, decisi a non lasciar andar via nessuno. Ci riusciremo? Questo non posso dirvelo: lo dirà l'ordine d'arrivo domani sera. Ed io spero che sarà un ordine d'arrivo tinto di azzurro.

Due righe ancora ed ho finito. Due righe per baciare i miei di casa e salutare tutti gli amici.

ALFREDO MARTINI

COPENAGHEN, 20. — Il 1949 è un anno abbastanza buono per me: ho fatto il giro d'Italia, sul quale — s'io andassi ancora a scuola — la maestra con il lapis rosso potrebbe scriverci «lodevole», ed anche nel giro di Francia — pure con l'ingrato mestiere del gregario — me la sono cavata bene.

Nel «Tour» ho servito Coppi e l'ho servito bene, a quanto pare: Fausto infatti ha pensato che anche a Lundtofte io gli potrò essere utile. E' Coppi che mi ha segnalato all'UVI e sino da Cannes — all'epoca del «Tour» — il mio nome era nell'elenco degli azzurri della strada professionisti.

PEZZI: «Io considero duro il circuito di Lundtofte: il vento rompe le gambe e toglie il fiato».

La corsa per la maglia «Arc-en-Ciel», è un po' la meta di tutti noi corridori di bicicletta. Ambizione? No, non è ambizione; in qualsiasi mestiere piace a tutti essere il più bravo. Ma è difficile conquistare la maglia che ha i colori del mondo: difficile perchè è la corsa di un giorno, di sette-otto ore, dove non è ammesso avere il mal di pancia, dov'è proibito bucare una gomma, dove, per mandare tutto a carte quarantotto, può bastare il salto della catena. Nella corsa per la maglia «Arc-en-Ciel», i corridori si battono alla disperata, lottando «alla morte», dalla partenza all'arrivo.

Malgrado il parere dei tecnici e di molti corridori (Ricci, per esempio), io considero duro il circuito di Lundtofte, perchè il vento che viene dal mare del nord, lo prende d'infilata e di traverso e, alla lunga, rompe le gambe e toglie il fiato. Io ho già provato quattro volte il circuito, con «passeggiate» lunghe e brevi: per domani ho deciso di «metter sotto» un rapporto del 49 X 15-16-17-18 e userò gomme rigate di 200 (posteriore) e 300 (anteriore) grammi.

Spero di cavarmela: io correrò per dare aiuto a Coppi e per fare bella figura. E ora punto e basta, perchè fare il giornalista non è il mio mestiere.

LUCIANO PEZZI

Mese della Stampa Comunista
Conquistare a «l'Unità» nuovi lettori!

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma Via IV Novembre 149 Roma

PICCOLA PUBBLICITA'
SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1 COMMERCIALI L. 12

A.A. SARTORIA MESCHINO offre a tutti TESSUTI FINISSIMI confezionandoli su misura. 12 rate SENZA ANTICIPO, senza interessi. Piramide Cestia 63 (588.225).

ALTA CLASSE Sartoria per signora confeziona modelli originali. Lavorazione accuratissima. Consegne puntuali. Confezioni da L. 3000. Capolecase 8, int. 2.

AMIANTO Fili avvolgimento isolanti. Prezzi fabbrica. F.I.M.E. Panico 43 (564620).

ARTIGIANI. Fornitevi di legname presso la Ditta A. Tanfani e C., Via Portuense n. 56-63. Telefono 588832. Troverete merce buona. Prezzi modici.

MACCHINE maglieria. Qualsiasi numero di macchine per maglieria disponibili presso Fratelli Pasquini Borgo San Lorenzo (Mugello-Firenze) 8 per 50; 8 per 60; 8 per 70; 10 per 80; 7 per 60; 7 per 70 e varie piccole.

5 VARI L. 12

ARMIDA. ASTROCHIROMANZIA scientifica, rivelazioni sorprendenti Consultazioni, 10-13, 16-19 Montezebio 40-1 (Piazza Mazzini). Tel. 364.742.

7 OCCASIONI L. 12

A.A.A. REGALIAMO LE SCARPE!! A tutti gli acquirenti scarpe di cuoio verrà REGALATO UN SECONDO PAIO tipo ESTIVO o pantofole. Approfittate!! Calzaturificio Delsole via Ostavia 3 corso Vittorio 93.

ACCURATO LAVAGGIO secco qualsiasi indumento sistema svizzero. Tintoria «MARRONI», Borgopio 142 (52779).

ATTENZIONE!!! Pellicce meravigliose 15.000, 25.000, 35.000. Pagamento in 12 mesi senza anticipo. Colli e manicotti di volpe 5.000, 10.000, 15.000. Pellicceria Lamar, Via Santa Caterina da Siena 46 (Via Piè di Marmo) primo piano, telefono 67.806.

PELLICCE magnifiche 25.000, 40.000, 60.000. Modelli di sogno!!! Pagamenti 12 mesi senza anticipo. Manicotti, colli, stole, cappe 5.000, 10.000, 20.000. Mapil, Casa dell'Astrakan Persiano e Russo, Via Campo Marzio 69 primo piano.

9 MOBILI L. 12

A. ARTIGIANI CANTU' vendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamento granlusso, economici. Facilitazioni. Napoli — Tarsia 31 (dirimpetto ENAL).

11 LEZIONI, COLLEGI L. 12

ABBREVIATE PREPARAZIONI - Iniziansi nuovi corsi: Stenografia di Stato, Dattilografia, Contabilità, Lingue. «Istituti Erminio Meschini» Boezio, 2 (Piazza Cavour) (34.379) - Unica Succursale: Piave, 3 (485-161).

23 ARTIGIANATO L. 10

AL SECONDO TRATTO di via Tre Cannelle esattamente ai numeri 19.20 esiste la Ditta Riparazioni Espresso Orologi. E l'unica attrezzata per un perfetto lavoro in brevissimo tempo. Eseguisce lunette fondi, rimette a nuovo orologi, quadranti, dispone di un vastissimo assortimento di cinturini di qualsiasi tipo. Tariffe minime. Massima garanzia.

26 Offerte impiego e lavoro L. 10

AMBOSESSI, ogni località, assegnasi lavoro cottimo. Scrivere: Cisa, Via Campane 6, Siena.

2000 giornaliere guadagnerete lavoro domicilio facile decoroso ambosessi. Francare OCLAD via Borghi 68, Lucca.

GUADAGNO-LAMPO ambosessi. Dettaglieremo anticipandoci spesa raccomandata. Ufficio Editoriale - Brindisi.

ANNUNZI SANITARI

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

GABINETTO DERMOSIFILOPATICO
CURE SPECIALISTICHE
INFEZIONI - VENEREE - URINARIE
PROSTATA - DEBOLEZZA VIRILE - PELLE
IMPOTENZA - ES. ORINE
ESQUILINO
VARICI - IDROCELE - RAGADI - EMORROIDI
ES. SANGUE - MICROSCOPICI
[illegible] CAIROLI 4 (STAZIONE) - SALE RISERVATE

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili cure speciali rapide pre-post matrimoniali. Grand'Uff. CARLETTI dott. Carlo PIAZZA ESQUILINO 12 - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12 - Sale separate - Non si curano veneree - Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico VENEREE - PELLE Vicolo Savelli, 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

SESSUOLOGIA
Studio Medico Specializzato per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni.
Consulenti: Docenti Universitari. Orario 9-13; 16-19, fest. 10-13. Sale separate. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

VENEREE - PELLE
IMPOTENZA - Cura emorroidi e Varici senza operazione. Studio Medico Specializzato «Neisser». Diploma Cl. Università Roma e Parigi. Ore 9-13; 15,30-20, fest. 10-13. Salotti separati. Via PRINCIPE AMEDEO, 2 (Ang. Viminale - Stazione)

Nevrastenia sessuale
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE ANALISI. Cure pre-post-matrimoniali. Dott MARTORANA. Napoli Via Roma 228 - Tel. 61302

Dott. comm. C. GELSO
Spec. VENEREE - PELLE - ANALISI NAPOLI - Via Pignasecca 61 ore 8-10, 16-20

A NAPOLI
Via Duomo 242 (ang. S. Biagio Librai)
Dott. M. TROIANIELLO
della Clinica Dermosifilopatica
SPECIALISTA
VENEREE - PELLE - ANALISI

Dr. Della Seta 29 V. Arenula (8-13 e 16-20
Specialista VENEREE - PELLE

SCHIAVONE OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca
Via Montebello 88 - Via Sistina 58-c - Borgo Pio 149 - Viale Regina Margherita, 35